

“NO a nuovo cemento a Monte Porzio Catone

L'antico vizio di offrire alla città colate di cemento a carattere speculativo, con promesse di servizi e benefici ai cittadini non muore mai. Arrestiamo qualunque tentativo di speculazione edilizia sul nostro territorio. Le recenti sentenze del TAR hanno decretato anche per Monte Porzio Catone un punto fermo su cui non si transige. Serve innanzitutto il rispetto delle leggi e del Piano Regolatore vigente. La nostra città ha già subito nel tempo troppe offese, devastazioni, per una edilizia residenziale cresciuta a dismisura, senza pensare prima ad offrire ai cittadini infrastrutture e servizi adeguati. Uno degli esempi è la carenza di approvvigionamento idrico che affligge noi monteporziani, per una rete vetusta e comunque insufficiente per la popolazione residente. La creazione di nuove residenze, pur barattata con lo specchietto per le allodole di servizi, aumenterà sicuramente questo disagio, oltre a determinare tanti altri problemi dovuti ad un sovraffollamento in un territorio povero di infrastrutture. Monte Porzio Catone, per superficie, è uno tra i più piccoli comuni dei Castelli Romani, ma con un'alta densità abitativa. Inoltre il fantasma di una grande struttura commerciale a Pilozzo incombe costantemente, pur se la recente sentenza del TAR ne ha sancito l'illegittimità. Gli esercizi commerciali cittadini sono in grande affanno da tempo, per la perdita durante la crisi, aggravata dalla pandemia. “Pilozzo” costituisce la fine certa del commercio a Monte Porzio Catone. Il centro storico subirà un contraccolpo deleterio, decretandone la fine. Non vogliamo tutto questo, serve pensare ad un modo nuovo di concepire l'assetto urbano della nostra città e guardare al recupero dell'esistente; offrire servizi in maniera ragionata, per una reale prospettiva di crescita economica, sociale e culturale, che oggi manca totalmente. Monte Porzio Catone arretrava notevolmente, ogni giorno e sempre di più; vivacchia alla giornata con piccoli contentini, conditi con i like e gli applausi sui social dei cortigiani del sindaco e dei suoi accoliti. Oggi, di fatto, non esiste una reale visione che dia al nostro territorio un serio piano di sviluppo, per consegnare un diverso futuro alla nostra città. Una prospettiva sembra offerta dall'Amministrazione comunale: è il cemento speculativo barattato con falsi benefici per la cittadinanza. Diciamola tutta, con una tale prospettiva il Bene del nostro territorio non è certo una priorità per l'amministrazione Pulcini; non sono le volenterose giornate ecologiche a cambiare il volto di questa compagine, che segue ben altri obiettivi. Sono molti i concittadini che ci chiedono di non mollare, ci sostengono e ci spronano nell'essere attenti e vigili. Ritorniamo e ritorneremo, con insistenza, per ricordare che ci siamo, anche propositivi, perché ciò che in realtà serve è garantire il giusto equilibrio tra cittadini e territorio e il recupero dell'esistente. Servono idee e serve recuperare le aree dell'ex Cantina Sociale e dell'ex istituto scolastico di Via Duca degli Abruzzi, e serve sbloccare l'area dell'ex Hotel “Giovannella”. Il Circolo del Partito Democratico di Monte Porzio Catone continua e continuerà a fare la sua parte, insieme ad altre forze che operano nel territorio, per contrastare qualunque tentativo di aggressione speculativa. E continuerà ad impegnarsi per proporre al nostro paese una nuova e più attuale concezione urbanistica, impedendo qualsiasi intervento “affaristico”. Una cosa è certa, il futuro della nostra città non deve essere quello di nuove colate cementizie, ma il rispetto del PRG vigente – pur in parte rivedibile, da aggiornare, ma certamente non per favorire altra speculazione – e il rispetto delle normative vigenti e dei vincoli ambientali, archeologici e idrogeologici.” Lo dichiara il Circolo PD di Monte Porzio Catone con il segretario Mario Ciraci

[Read More](#)